

AMCA

12/2024
numero 14

*editoriale: Jennifer Schmid
traduzione: Carmela Cataldo*

lina

Carissimi soci e nuovi soci del club AMCA

Quest'anno festeggiamo il 18. anno dalla fondazione del nostro club. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza ognuno di voi. In questa edizione voglio esprimere la mia gratitudine a tutti coloro che con entusiasmo e dedizione condividono con noi la passione e l'etica che segnano il nostro club.

È stato un anno intenso e pieno di novità, segnato da due indimenticabili eventi, durante i quali le nostre vetture d'epoca hanno percorso le strade svizzere ed oltre frontiera. Soprattutto due eventi sono da ricordare perché ci hanno regalato dei momenti indimenticabili.



Abbiamo aperto la stagione con un tour organizzato dal nostro socio Erik Kress. La giornata è incominciata con una colazione nel garage dei miei fratelli. In questa opportunità abbiamo potuto ammirare la loro collezione privata e vedere quanta passione ed abilità mettono nei loro progetti da restaurare. Dopo poco tempo le 34 vetture sono partite percorrendo le strade del cantone di Argovia per raggiungere la ditta Kress GmbH. Una volta arrivati lì, abbiamo avuto la possibilità di poter visitare la tappezzeria di Erik Kress e sia lui che la sua famiglia con tutto il suo gruppo ci hanno fatto vedere il loro lavoro quotidiano. È stato affascinante poter vedere come si svolge tutto il processo di restaurazione su vetture prestigiose, tipo Bentley Coupé del 1960 oppure su una Ferrari. Il mio caloroso ringraziamento è rivolto ad Erik, Maja, Simeon e Boris Kress e tutto il suo team, i quali ci hanno accolto in un'atmosfera cordiale e reso possibile questa bellissima giornata che è stata conclusa con un ricco barbecue.

A giugno invece si è svolto il nostro evento di due giorni, per l'organizzazione è stato investito un bel po' di energia.

Il primo dei due giorni è partito con la prima fermata nel cantone di Sciaffusa, dove grazie alla famiglia Mändli e il mio collega Thomas, ci siamo goduti un giro in barca sul fiume Reno. Dopo il giro in barca siamo andati a visitare il museo degli orologi IWC ed il museo di tutti i Santi.

Grazie alla direzione del museo che ha acconsentito a farci mangiare dei panini durante l'orario di pranzo nell'atrio del museo, questo è stata un'altra esperienza indimenticabile. Il mio ringraziamento va a tutta la direzione del museo, ai responsabili e al mio collega Oliver, del museo IWC per averci dato la possibilità di realizzare una visita guidata nei musei. Dopo la visita ai musei, abbiamo avuto del tempo libero e passeggiare per le strade di Sciaffusa e goderci un bel gelato. A questo punto della giornata ci siamo messi in macchina e dopo aver passato la frontiera, ci siamo ritrovati tutti a Jestetten per la cena al ristorante il Pavone blu. I miei ringraziamenti ad Antonio Rau e la sua famiglia per averci offerto un bel aperitivo ed una fantastica cena con specialità calabresi. Alla fine, non poteva mancare la torta dedicata al nostro club, che bontà.

Il secondo giorno ci siamo ritrovati davanti al TCS di Schlieren. Dopo l'arrivo di tutti i partecipanti ci siamo avviati in colonna attraversando il paesaggio pittoresco dell'Oberland zurighese fino ad arrivare al ristorante di una vecchia fabbrica di filatura nell'Aathal. Ringrazio il dirigente Patrik, che ci ha accolto con un brunch molto variato e ci ha permesso di parcheggiare le nostre vetture in un parcheggio sor-vegliato. Terminato il brunch ci siamo avviati verso il museo FBW di vetture d'epoca, dove siamo stati accolti dal sig. Meier l'anziano vicepresidente. Durante la visita ci ha raccontato della storia di queste vetture d'epoca e alla fine della visita abbiamo potuto fare un giro sulle strade nei dintorni in un vecchio bus degli anni 50. Desidero in questa occasione ringraziare a nome del club, la signora Monika Meier, per la sua preziosa collaborazione.

Durante gli eventi è stato possibile raccogliere dei soldi per donarli alla fondazione Telethon Action Suisse, la quale sosteniamo già da diversi anni. Il nostro club è sinonimo di passione e solidarietà, questi due aspetti sono altrettanto nel significato della fondazione Telethon. Come presidente mi sento orgoglioso del risultato raggiunto quest'anno e sono felice che il nostro club aiuti persone con malattie gravi.

Insieme ad ogni socio desidero adesso ringraziare tutti gli sponsor e i sostenitori che hanno contribuito in qualsiasi maniera alla realizzazione degli eventi:

- Allianz Uster
- LEGEA SWISS
- Kress GmbH
- Garage Team Perdicchia Corse
- Carmelo's Fleischshop
- Glaserei Piccini
- Elektro Buccarello AG
- Idea Salentina
- Hotel Idea
- La-salsiccia.ch
- Bertuca Einrichtung Design mit Stil
- Coletti Design
- Ecc.

Inoltre, si aggiungono i seguenti ringraziamenti a:

- Salvatore Coroniti come vicepresidente e tutto il suo impegno in tutti i campi
- Renato Rapolla e famiglia per esserci sempre nei momenti importanti
- Jennifer Schmid per il suo modo testardo di fare e per il lavoro svolto nell'ambito editoriale
- Ivano Morciano per gli aggiornamenti sul nostro sito internet
- Francesco Ventura per la contabilità impeccabile
- Tutte le persone del gruppo organizzativo

Per concludere desidero ringraziare la mia famiglia, specialmente mia moglie, la quale mi sostiene e mi permette di investire tanto tempo per il club.

Dopo 18 anni, il mio desiderio per il futuro è di sapere che la nuova generazione partecipi attivo all'evoluzione del club e dia il proprio contributo con entusiasmo e senso di responsabilità.

Nel periodo di Natale il mio pensiero è rivolto a tutte le persone che ci hanno lasciato e che rimarranno nei nostri ricordi.

Auguro a tutti un buon Natale e un felice anno nuovo. Che il 2025 porti gioia, salute e nuove energie per continuare a condividere la stessa passione per lo sport dei motori.

Presidente
Giovanni Ventura



Auto d'epoca e veicoli elettrici – Due mondi della tecnologia automobilistica a confronto



Nel mondo della tecnologia automobilistica ci sono due tendenze affascinanti che non potrebbero essere più diverse: le classiche auto d'epoca, che fanno battere forte il cuore di ogni appassionato di auto, e i moderni veicoli elettrici, che stanno plasmando la mobilità del futuro. Eppure, nonostante le loro origini e visioni differenti, ci sono sempre più punti di incontro tra questi due mondi automobilistici. In questo articolo, daremo uno sguardo alle caratteristiche uniche di entrambi i tipi di veicoli e vedremo come si completano e si ispirano a vicenda.

Auto d'epoca – Un viaggio nella storia della tecnologia automobilistica

Le auto d'epoca sono molto più di semplici veicoli. Sono testimoni della storia dell'automobile, affascinando per la loro tecnologia, il loro design e le storie ad esse legate. I veicoli costruiti più di 30 anni fa sprigionano un fascino che fa battere il cuore di collezionisti e appassionati. Il loro valore non deriva solo dalla loro rarità, ma anche dalla precisione artigianale e dai design spesso unici del passato.

La tecnologia di un'auto d'epoca è, in molti casi, più semplice e trasparente rispetto ai veicoli moderni. Componenti meccanici che oggi sono controllati da computer e sensori, una volta trovavano spazio sotto forma di interruttori, leve e un'esperienza di guida diretta. È proprio questo "ritorno alle radici" a rendere così attraenti le auto d'epoca per molti. Esse sprigionano un'aria di nostalgia e offrono un'esperienza di guida molto particolare, in cui il conducente ha una connessione più diretta con il proprio veicolo.

Tuttavia, la manutenzione e la conservazione di questi classici è una sfida. I ricambi sono spesso difficili da trovare, la manutenzione richiede conoscenze specialistiche e l'utilizzo di un'auto d'epoca non è mai un piacere del tutto semplice. In cambio, un'auto d'epoca ricompensa i suoi proprietari con una cultura di guida indimenticabile e la possibilità di far parte di una storia automobilistica.

Veicoli elettrici – Il futuro della mobilità

Mentre le auto d'epoca rappresentano la storia dell'automobile, i veicoli elettrici sono il simbolo del futuro. La discussione sulla mobilità elettrica è diventata sempre più intensa negli ultimi anni, e a ragion veduta: le auto elettriche offrono numerosi vantaggi rispetto ai veicoli tradizionali con motori a combustione. Sono prive di emissioni, riducono l'inquinamento atmosferico e contribuiscono a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili.

I veicoli elettrici si distinguono per la loro alta efficienza e per una guida quasi silenziosa. La tecnologia ha fatto enormi progressi negli ultimi anni, tanto che anche l'autonomia e l'infrastruttura di ricarica sono oggi a un livello molto buono. Le auto elettriche offrono non solo un'alternativa ecologica ai veicoli tradizionali, ma anche un comfort di guida che si distingue per la sua tranquillità e per la risposta immediata del motore elettrico.

Tuttavia, ci sono ancora delle sfide nel campo della mobilità elettrica. L'infrastruttura di ricarica deve essere ulteriormente sviluppata e la questione dell'origine delle materie prime per le batterie rappresenta una sfida a lungo termine. Nonostante ciò, la tendenza è chiara: i veicoli elettrici sono in rapida crescita e plasmeranno in modo decisivo il futuro dell'automobile.

Ponti tra auto d'epoca e veicoli elettrici

Sebbene le auto d'epoca e i veicoli elettrici possano sembrare inizialmente due mondi completamente separati, ci sono sempre più iniziative che cercano di unire questi due universi. Alcuni proprietari di auto d'epoca, ad esempio, decidono di modernizzare i loro veicoli classici con motori elettrici. Questo consente di preservare il fascino di un'auto d'epoca, ma allo stesso tempo di sfruttare i vantaggi di una tecnologia di propulsione più ecologica.

In molti paesi sono disponibili anche agevolazioni fiscali e incentivi per tali conversioni. La trasformazione di un'auto d'epoca in un veicolo elettrico non solo può aumentare il valore del veicolo, ma rappresenta anche un'opzione ecologica per l'utilizzo di veicoli classici.

È interessante notare come l'elettrificazione dell'industria automobilistica influenzi anche il design dei veicoli. Molti veicoli elettrici presentano linee chiare, innovative e un aspetto futuristico – elementi che a volte sono ispirati proprio dai veicoli classici. In questo modo, tradizione e innovazione si fondono in un tutto armonioso, che favorisce lo sviluppo del mondo automobilistico in entrambe le direzioni.

Conclusioni: Il fascino delle auto d'epoca e dei veicoli elettrici

Le auto d'epoca e i veicoli elettrici non potrebbero essere più diversi, eppure emerge chiaramente che entrambi i tipi di veicoli esercitano un fascino particolare. Le prime rappresentano la storia e l'abilità artigianale di decenni passati, i secondi sono simbolo dell'innovazione e della rivoluzione tecnologica dei prossimi anni. Entrambi offrono un'esperienza di guida unica – una porta per un viaggio nostalgico nel passato, l'altra per un'avventura entusiasmante verso il futuro.

La sfida per l'industria automobilistica del futuro sarà quella di armonizzare questi due mondi. Una cosa è certa: che nel passato o nel futuro, l'automobile non è solo un mezzo di trasporto. È un'espressione di stile di vita e tecnologia, che continua a entusiasmare le persone in modi sempre nuovi.

Francesco Ventura

Fiera delle automobili Zurigo 2024

La fiera delle automobili 2024 che si è svolta a Zurigo è stato un evento affascinante, durante il quale sono state presentate le nuove tendenze dell'industria automobilistica. Soprattutto nel campo dei motori a scoppio sono state ammirate molte novità interessanti. Nonostante le auto elettriche siano state al centro dell'attenzione, non di meno lo è stata la Koenigsegg Jesko che ha attirato l'interesse di molti visitatori. L'automobile ipermoderna e supersportiva presentata in questa esposizione ha impressionato con la sua incredibile potenza e tecnologia innovativa. La Jesko attrezzata di motore 5.0 litri-V8 ed una potenza di oltre 1600 cavalli sottolinea l'alta abilità artistica e l'ingegneria della marca svedese.



Anche altri produttori di automobili hanno presentato le loro ultime novità sui motori a scoppio fabbricandoli seguendo le norme dei valori sulle emissioni e rendendoli più efficienti. In particolare, nella classe superiore e sulle automobili sportive si è molto parlato dei progressi raggiunti sui motori a scoppio. Marche come Ferrari e Porsche hanno presentato nuovi modelli dotati di motore potente costruito rispettando le norme ambientali oggi più severe. Queste vetture combinano la sensazione dei motori sportivi con la tecnologia moderna e stabiliscono nuovi standard nella dinamica di guida.

Un'altra attrazione si è rivelata la nuova tecnologia di carica turbo ed il miglioramento nell'efficienza energetica, con la quale si aumenta la potenza e riduce il consumo. Questi progressi dimostrano che anche in futuro il motore a scoppio non potrà essere soltanto sostituito da una vettura elettrica, ma sarà parallelamente migliorato.

La fiera di Zurigo non è stata soltanto una vetrina per automobili elettriche, ma anche un luogo dove il futuro del motore a scoppio ha preso vita. La presentazione dell'auto Jesko e di altri motori innovativi hanno dimostrato che anche nel mondo delle unità classiche la potenza, l'efficienza e la sostenibilità crescono sempre di più insieme.



Damien Buccarello

Italian Vintage Cars Garage Space – 75 anni di esistenza del marchio Abarth

Il garage Space AG ha organizzato una festa per il 75mo anniversario di esistenza del marchio Abarth. Insieme ad altri due marchi, Abarth ha un riferimento speciale per l'inizio della carriera di Carlo Abarth.

La festa si è svolta in tre serate esclusive, in un luogo accogliente e ambiente vintage, accompagnata da pionieri che portano il marchio Abarth nel proprio cuore. La storia del racconto era unica, entusiasmante e tutti gli appassionati di auto d'epoca sono rimasti affascinati.

Tra i partecipanti erano presenti celebrità conosciute e proprietari delle auto esposte, come una rara Cisitalia 202, un Abarth 1000 Bialbero, una Zagato corsa 750 GT, una Fiat 594 Abarth, una Fiat 124 Abarth Rally, uno Steyr-Puch 750 GT Zagato Corsa e la mia Autobianchi A112 Abarth della 6. Serie. Ognuno di noi ha condiviso insieme ad altri le proprie esperienze, la conoscenza e i dettagli dell'epoca.

Oltre allo scambio reciproco di questa passione per il marchio Abarth la serata è stata arricchita con dei vini toscani ed un ricco buffet e dolci artigianali.

Vorrei a questo punto ringraziare Mauro (socio AMCA) per il suo coraggio ed il suo impegno, ci ha offerto tre serate indimenticabili in un ambiente familiare. Ringrazio inoltre Kristina per la cordiale accoglienza e Michela per l'ottima scelta dei vini, i quali si potevano acquistare durante gli eventi.

Giovedì 21 novembre 2024, la signora Anneliese Abarth (vedova del signor Carlo Abarth) era all'evento di chiusura per parlare della sua vita con Carlo Abarth. Ha anche distribuito cartoline autografate a tutti i fan.

Continuate così! Aspetto con piacere il prossimo incontro.

Giovanni Ventura



Articolo in Auto-Illustrated: <https://auto-illustrierte.ch/de/75-jahre-abarth-ausstellung-im-seefeld--3494>

AlFiObar

"Ciao Ragazzi

Venerdì, 29.11.2024, l'Alfiobar in Wagistrasse 29 à 8952 Schlieren sarà aperto per l'ultima volta quest'anno dalle 18:00 alle 23:00.

Oltre alle bevande standard, c'è di nuovo il Panino con Salsiccia di Giulio.

Non vedo l'ora di incontrarvi lì.

Saluti

Flavio"

La passione per le auto d'epoca unisce le persone attraverso le generazioni. In AlFiO Oldtimer Schlieren e Garage Brogli AG ci siamo uniti per mettere in pratica questa passione! AlFiO è nota per la sua esperienza nel restauro e nella manutenzione di veicoli classici, in particolare dei leggendari marchi Alfa Romeo, Fiat e Opel. Ogni auto racconta una storia e diamo loro nuova vita. Ma sappiamo che non possiamo compiere questa missione da soli. Grazie alla stretta collaborazione con Garage Brogli AG, che ha un'infrastruttura tecnica impressionante e decenni di esperienza nel settore automobilistico, siamo in grado di offrire ai nostri clienti una gamma di servizi ancora più completa. Che si tratti di lavori meccanici, cura della carrozzeria o progetti speciali di restauro - insieme ci assicuriamo che i veicoli siano in ottime condizioni.



Storia dell'Autobianchi A112 ed il suo sviluppo fino ad arrivare alla Lancia Y10

L'Autobianchi A112 fu introdotta nel 1969 dall'Autobianchi, società affiliata del marchio Fiat, come modello innovativo. Questo modello servì a testare nuove tecnologie su piccole serie di vetture. L'A112 fu sviluppata per essere competitiva con il marchio inglese MINI. L'automobile doveva diventare più raffinata, lussuosa, di qualità superiore e più nobile. Il progetto compatto e i dettagli eleganti erano rivolti ad un ampio pubblico. In particolare, alle donne che ne ammiravano lo stile mediterraneo e la praticabilità di una berlina. Molto più tardi il marchio Fiat lanciò sul mercato la Lancia Y10 come modello successivo alla A112 e per rafforzare la linea di prestigio.

Le sette serie dell'Autobianchi A112

Per più di 15 anni (1969-1986) L'A112 è stata costruita in sette serie diverse ed ha raggiunto una vendita totale nel mondo di 1,4 milioni di vetture. Dal 1971 il programma dell'A112 fu ampliato con la versione sportiva Abarth, con in primo luogo un motore di 982 cm³ e 58 PS e in secondo tempo fu prodotta con un motore di 1050 cm³ e 70 PS. Questo modello con il nome «morso dello scorpione» diventò molto presto un'alternativa sportiva alla MINI Cooper e includeva modernità, comodità e praticabilità.

Prima serie dal 1969 al 1973

Caratterizzata da design elegante con linee semplici ed un motore di 903 cm³ e 42 PS. Il modello Abarth offriva con 58 PS una sospensione migliorata con aspetto sportivo.

Seconda Serie dal 1973 al 1975

Furono introdotti miglioramenti sul sistema di riscaldamento e nel consumo di carburante. Il modello Abarth rimaneva inoltre per il suo telaio sportivo ed il suo piccolo peso un modello di successo nelle corse amatoriali.

Terza serie dal 1975 al 1977

Design aggiornato e interno migliorato. Il modello Abarth offriva una vettura da usare in città, efficiente e potente, amata anche dai piloti amatoriali.

Quarta serie dal 1977 al 1979

Interni raffinati e più potenza. La vettura aveva raggiunto i 70 PS, cosa che rese la A112 l'auto piccola più amata di tutti i tempi.

Quinta serie dal 1979 al 1982

Modernizzata, per restare competitiva, con funzionalità migliorate ed un'affidabilità maggiorata. Il modello Abarth risaltava inoltre per la sua potenza impeccabile ed il suo stile unico.

Sesta serie dal 1982 al 1984

Cambiamenti estetici: una nuova griglia per radiatore e interni rimodellati. Il modello Abarth 1050 rimase uno dei modelli più amati tra i collezionisti e appassionati di guida.

Settima serie dal 1984 al 1986

Quest'ultima serie ha raggiunto la cima del successo. Riconoscibile da un pannello posteriore riflettente e accessoriata con un cambio a cinque marce, univa insieme tutte le qualità dei modelli precedenti. L'interno dell'auto fu accessorizzato con stoffe uniche e cinture di sicurezza di colore rosso. Con questa serie erano compresi dettagli come le minigonne laterali, il rivestimento del passaruota e paraurti adattati muniti di fari per la nebbia integrati e fanali posteriori coperti da Plexiglas. Inoltre, si aggiungeva un tetto apribile di vetro o stoffa che aumentava la comodità e l'eleganza di quest'automobile.

Il successore: Lancia Y10

Con la fine della produzione dell'A112 nel 1986 il marchio Fiat portò sul mercato la Lancia Y10. Quest'ultimo aveva lo spirito dell'A112 con un design molto più moderno e con soluzioni tecniche più all'avanguardia. Il modello Y10 venne scelto come ambasciatore della filosofia Autobianchi - compatta, elegante e con forte identità, ideale per coloro che cercano un'automobile piccola ma con carattere.

Passione intramontabile

Per gli appassionati di auto d'epoca la A112 è diventata, grazie ad una combinazione unica tra eleganza, potenza e compattezza, una vera e propria icona. Resta anche oggi, in particolare il modello Abarth, un'auto molto apprezzata sia nei raduni che da collezionisti/autisti di ogni età. La A112 ha scritto la storia con il suo carattere dinamico e agile rappresentando un'era ed una tipologia di un design automobilistico che rimarrà per molti fans indimenticabile.

„Per la A112 vale il proverbio: “Piccola ma con grande carattere!”

Un omaggio perfetto per il 75mo giubileo di Abarth.

Giovanni Ventura

PRIMA SERIE 58 HP – 4m Da Ottobre 1971 a Febbraio 1973 	SECONDA SERIE 58 HP – 4m Da Marzo 1973 a Novembre 1974 		
TERZA SERIE 70 HP – 4m Da Dicembre 1974 a Dicembre 1977 	TERZA SERIE 58 HP – 4m Da Dicembre 1974 a Settembre 1975 	QUARTA SERIE 70 HP – 4m Da Gennaio 1978 a Luglio 1979 	QUINTA SERIE 70 HP – 5m Da Agosto 1979 a Ottobre 1982 
		SESTA SERIE 70 HP – 5m Da Novembre 1982 a Novembre 1983 	SETTIMA SERIE 70 HP – 5m Da Dicembre 1983 a Ottobre 1984 

Il marchio Alfa Romeo ed il ritorno dei colori iconici: un omaggio alla tradizione italiana delle automobili

Il marchio Alfa Romeo non solo entusiasma i propri fans con design sportivo e forme sorprendenti, ma anche grazie alla rinascita di colori classici. Negli ultimi anni sono stati riportati in strada colori iconici della storia e in tal modo costruire ponti dal passato fino ai tempi di oggi. Questi colori sono più di una verniciatura – sono espressione di una tradizione vivente del marchio Alfa Romeo e sono simbolo di emozioni e di stile dell'arte automobilistica italiana.

Particolarmente espressivo è il verde brillante “Verde Montreal”, che ci ricorda la leggendaria Alfa Romeo Montreal degli anni 70. Questo colore verde pieno è simbolo di sportività pura e porta sulla scena dei modelli moderni con linee muscolose, come la Giulia oppure la Stelvio. Parliamo di colori che si distinguono accentuando allo stesso tempo il carattere del marchio: nobile, vivace ed in parte non convenzionale.

Anche il caldo “giallo ocra” ha festeggiato un raggianti ritorno. Questo colore ha decorato i classici dell'Alfa Romeo come il GT oppure i modelli spider degli anni 60 e 70. Ai nuovi modelli dona un soffio di fascino retrò. “Giallo ocra” porta sulle strade il sole italiano, la passione parlando a tutti gli appassionati della storia dell'Alfa Romeo.

Con il ritorno del “Verde Montreal” e “Giallo Ocra”, Alfa Romeo dimostra l'importanza delle proprie radici per il marchio. Questi colori sono la prova di una dichiarazione d'amore con un passato glorioso accentuando il presente come il futuro, caratterizzandoli con stile, passione ed un pizzico di nostalgia.

Samuele Petruzzi



Impressioni (foto)

- 1 Museo FBW, Hinwil
- 2 Museo IWC, Sciaffusa
- 3 Museo di Tutti i Santi, Sciaffusa
- 4 Rhyfall Mändli – Navigazione sulle cascate del Reno, Sciaffusa
- 5 Filatura, Aathal



Ultimo incontro quest'anno

Sabato 16 novembre 2024 ci siamo incontrati per discutere gli ultimi temi dell'Assemblea Generale e i punti per gli eventi del 2025.



Conferma della donazione



SEGRETERIATO DELLA SVIZZERA ITALIANA
Casella postale 1905 – 6901 Lugano
Tel: +41 78 367 71 74
e-mail: telethon-si@telethon.ch
web: www.telethon.ch
IBAN CH97 0900 0000 1000 0016 2

AMCA Club
Kirchweg 145
8102 Oberengstringen

Lugano, den 18.11.2024

SPENDEBESTÄTIGUNG

Wir bestätigen hiermit, dass der Club AMCA am 16.07.2024 für «Aktion TELETHON 2024» eine Spende gemacht hat.

Wir bestätigen, dass die Stiftung Telethon Aktion Schweiz eine gemeinnützige und steuerbefreite Stiftung ist, die von der Eidgenössischen Stiftungsaufsicht, die dem Eidgenössischen Departement des Innern in Bern angehört, überwacht wird.

Sonja Geninazzi
Koordination Italienischsprachige Schweiz
Stiftung Telethon Aktion Schweiz

Lettera di ringraziamento

TELETHON 
SEGRETERIATO DELLA SVIZZERA ITALIANA
Casella postale 1905 – 6901 Lugano
Tel: +41 76 367 71 74
e-mail: telethon-si@telethon.ch
web: www.telethon.ch
IBAN CH97 0900 0000 1000 0016 2

AMCA Club
z.H.v. President Giovanni Ventura
Kirchweg 145
8102 Oberengstringen

Lugano, November 2024

Ein riesiges Dankeschön für Ihre Unterstützung

Sehr geehrter Herr Ventura, Lieber Giovanni,

die Stiftung Telethon und die von seltenen genetischen Krankheiten betroffenen Menschen danken Ihnen für Ihre wertvolle Arbeit und Ihr Engagement. Seit mehr als 10 Jahren motivieren Sie Mitglieder des AMCA, Sponsoren und weitere Personen, um für Telethon Gelder zu sammeln, zu spenden und sich ehrenamtlich einzusetzen. Unser herzlichster Dank für Ihren innigsten Einsatz, teilweise samt Ihrer Familie, den Sie bis heute aufbringen, um Menschen mit genetisch seltenen Krankheiten zu helfen.

Im Namen der ganzen Stiftung danke ich Ihnen, lieber Herr Ventura, erneut herzlich für Ihr Engagement für unsere Sache und die Ziele, die wir erreichen wollen, und senden Ihnen unsere besten Grüße.



Sonja Geninazzi
Koordination italienischsprachige Schweiz
Stiftung Telethon Aktion Schweiz

I nostri sponsor



Inchiesta

**ADESSO TOCCA A TE,
QUANDO USCIRÀ IL TUO ARTICOLO?**

